

*Ieri mattina taglio del nastro
nell'area di accoglienza
per i genitori a neonatologia*

POLICLINICO
INAUGURAZIONE

*Gli spazi dedicati alle famiglie
sono stati realizzati grazie
alle donazioni del tenore*

«Così festeggiamo il compleanno di Luciano»

Nicoletta in lacrime si fa leggere il discorso. Targa per Pavarotti e il piccolo Riccardo

«Abbiamo festeggiato bene il compleanno di Luciano». Sono le uniche parole di Nicoletta Mantovani che ieri, in occasione dell'inaugurazione dell'area di accoglienza per i genitori in neonatologia, ha spesso pianto senza avere nemmeno la voce per leggere il suo intervento, affidato alla dottoressa di Neonatologia Maria Federica Roversi.

«Luciano ha fortemente voluto e sostenuto questo progetto. Sono certa che l'inaugurazione di oggi, nel giorno del suo compleanno, rappresenta per lui il regalo più bello, il dono più prezioso». Gli spazi, interamente dedicati ai genitori dei piccoli pazienti, sono stati realizzati grazie alla donazione della famiglia Pavarotti, e sono stati intitolati a Luciano Pavarotti e al piccolo Riccardo, il fratellino di Alice, morto durante il parto. Nicoletta Mantovani, (accompagnata dalla sorella di Pavarotti, Gabriella, e dall'avvocato Anna Maria Bernini) è apparsa visibilmente emozionata durante la presentazione di questa nuova area, ed è scoppiata in lacrime quando tutti i presenti hanno applaudito lungamente in omaggio al tenore, che proprio oggi avrebbe compiuto 72 anni.

«Oggi è per me un giorno molto speciale - le parole lette dalla dottoressa amica di Nicoletta - è la realizzazione di un grande sogno condiviso da me e Luciano insieme al professor Ferrari, direttore della Neonatologia, e alla sua equi-

pe. Io e Luciano abbiamo avuto una vita straordinaria, fatta di grandi gioie ma anche grandi dolori, il più grande dei quali è stato la perdita di nostro figlio Riccardo, accompagnata però da una grande felicità, la nascita, seppur prematura, di Alice». Nicoletta ha ricordato la profonda amicizia che si è instaurata con il professor Ferrari: «Io e Luciano abbiamo condiviso il suo sogno, sentendo così vicine e vere le finalità di questo progetto, che oggi si concretizza. E' molto bello poter pensare che molte famiglie non dovranno più preoccuparsi di trovare una sistemazione vicina all'ospedale, di uscire provando l'ansia di allontanarsi. Potranno fare ciò che ogni genitore desidera: stare vicino al proprio bambino».

IL DUBBIO

Più che un'inaugurazione, è sembrato un collaudo. Se la nuova area per genitori ha superato il pienone di ieri, nulla può temere. Rimane il contributo inestimabile di Luciano e Nicoletta ma, per una targa, si poteva evitare tutto questo. Sarebbe stata meglio una celebrazione privata. Ieri ci sono state due vittime: Nicoletta e il suo dolore e una nuova struttura ospedaliera passata in secondo piano. (d.b.)